

Bonus edilizi
Cessione
Bonus
Garanzia Etica



ESSILUX, MILLERI NUOVO PRESIDENTE
Francesco Milleri, attuale ad, eredita la presidenza da Del Vecchio sino alla fine del mandato. Lo ha deciso ieri il cda.

INDUSTRIA, POLEMICHE SULL'ISTAT
Secondo l'Istituto il fatturato è salito del 2,7%. Ma Massimiliano Dona, presidente dell'Unc, dice: «Dati gonfiati dall'inflazione»



Bonus edilizi
Anticipazione
finanziaria
Garanzia Etica

Aeroporti. Un'offerta di trasporto sarda così ridotta rischia di ostacolare il flusso di turisti stranieri

«Voli per l'Isola, l'Europa è lontana»

Cna: il crollo del 14% dei principali collegamenti influirà sull'estate

La drastica diminuzione del numero dei voli da e verso i principali scali europei e l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio rischiano di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali verso l'Isola. È la Cna Sardegna a denunciarlo dopo la simulazione di booking con cui ogni anno l'associazione confronta numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo per misurare l'offerta aeroportuale sarda.

L'analisi

Cosa ne vien fuori? La Sardegna, tra i principali competitor (Baleari, Croazia, Creta, Cipro, Corsica, Sicilia e Algarve), è l'unica ad aver visto ridursi in maniera significativa l'offerta aeroportuale, un segnale non certo incoraggiante in un contesto economico, nazionale e internazionale, mai come oggi carico di incertezze ed elementi di rischio. Un'inversione di tendenza - sottolinea Cna - dopo un 2021 positivo in cui il sistema aeroportuale aveva dato la spinta ai grossi numeri per una stagione turistica di tutto rispetto. «L'analisi fornisce indicazione non positive in vista della stagione estiva - commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna - l'Isola dovrà infatti fare i conti con un'offerta di trasporto aereo verso i principali scali europei (in Germania, Francia e Regno Unito) che si allontana da quella dei suoi competitor naturali più virtuosi, come Baleari e Croazia, in termini di numero di voli, costi di viaggio e numero di voli diretti. La speranza è che la propensione al viaggio dei turisti europei, alimentata anche dal tesoretto di risparmi accumulato durante l'anno pandemico, rimanga elevata.

Inoltre, il contesto sanitario desta oggi meno preoccupazione, grazie all'efficacia attribuita alla copertura vaccinale nel contrastare gli effetti della diffusione delle nuove varianti e l'allentamento delle misure di contenimento. Il rischio è che il settore turistico regionale possa vedere rallentare il trend di crescita che aveva caratterizzato il decennio precedente, con la Sardegna che stava lentamente ma costantemente acquisendo sempre maggiore popolarità come meta turistica internazionale».

Numeri e costi dei voli

Rispetto al 2021 l'offerta aeroportuale dell'Isola, comprendendo tutte le combinazioni possibili, è crollata del 14%. La Corsica, che tra le regioni considerate è quella che mostra i numeri più modesti, ha visto crescere l'offerta del 10%; Creta e Cipro sono a +30% rispetto ai livelli del 2021; le Baleari e la Croazia a +25%, seguite da Algarve e Sicilia (+15%) e, appunto, la Corsica. Se si guarda al periodo pre-pandemico (con l'addio di Alitalia) «in tre anni si sono perse oltre duemila combinazioni (voli di andata e ritorno tra cui scegliere per raggiungere l'Isola a cavallo di Ferragosto dai principali scali di Francia, Germania e Inghilterra)». Più nello specifico, si è passati dalle 7.875 combinazioni individuate a fine maggio 2019 alle 5.668 di maggio 2022, un calo del -28%. Si tratta del record negativo tra tutte le regioni competitor. Quanto ai costi sono raddoppiati: per un viaggio di andata e ritorno in Sardegna una famiglia di quattro persone proveniente dai principali aeroporti del centro Europa, a Ferragosto spenderà circa 1.260 euro contro i 641 del 2021. I prezzi sono lievitati: +97% rispetto al 2021.

RIPRODUZIONE RISERVATA

◆◆◆◆

IL TREND

L'aeroporto di Cagliari-Elmas, selezionato nell'indagine della Cna assieme a quelli di Alghero e Olbia



Ict. L'accordo tra le due società cagliaritan

A Spindox il 51% di Stackhouse



◆◆◆◆
MANAGER
Filippo Candio, 38 anni, amministratore delegato di Stackhouse

Spindox spa, società di riferimento nel mercato dei servizi e dei prodotti Ict destinati all'innovazione digitale nel business delle imprese, ha acquisito il 51% di Stackhouse srl, società con sede a Cagliari (in viale Trieste) specializzata nello sviluppo full-stack di applicazioni multiplatforma (mobile/web), con forti competenze sia lato front-end, sia lato back-end (Html, Css, JavaScript, Php, Python e altri linguaggi di scripting).

Per Luca Foglino, amministratore delegato di Spindox, le due società

«si presentano insieme sul mercato con una massa critica ancor più significativa e con competenze tecniche di altissimo livello».

Il team di Stackhouse è già passato da 8 a 23 dipendenti. Al timone rimarranno i soci fondatori, Giulia Podda e Andrea Zucca, sotto la guida dell'amministratore delegato Filippo Candio. «Essere entrati a far parte del Gruppo Spindox è un grande onore. Ancora più importante», evidenzia Candio, «è la grande opportunità lavorativa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

BREAKING NEWS

Consorzio. Parla Patuanelli Pecorino romano, i conti

Il ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e l'europarlamentare Paolo De Castro parteciperanno, in collegamento video, all'assemblea dei soci del Consorzio di tutela del pecorino romano domani, alle 10, a Borore. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, interverrà Antonio Auricchio, presidente Afidop, che parlerà de "Il ruolo dell'associazione nella tutela e valorizzazione dei formaggi Dop".

Progetto. Cnos Fap Salesiani S'impresa, i risultati

Domani alle 9 a Selargius nella sala convegni del Cnos Fap Salesiani Sardegna (via Don Bosco 14) si terrà l'evento conclusivo del progetto S'impresa, finanziato attraverso il Por Fse 2014-2020. Al dibattito, coordinato dal giornalista Paolo Matta, interverranno oltre a rappresentanti di Regione, imprese e associazioni, il direttore del Cnos Fap Sardegna, Mario Cirina, e Patrizia Soru, amministratrice unica dell'agenzia formativa Iannas.

Inps. Possibili altri pagamenti Nuovi servizi sull'app Io

Arrivano nuovi servizi sull'app Io. L'Inps comunica che, a quelli già attivi sull'applicazione, relativi alle notifiche e al pagamento dei contributi dei lavoratori domestici, da pochi giorni è stato aggiunto il servizio di pagamento dei contributi volontari, dei riscatti e delle riconquazioni. Tutti coloro che hanno scaricato la App avranno la possibilità di effettuare i pagamenti dovuti in maniera celere con pochi click.

Commercio online. Webinar Tutela dei marchi

Secondo incontro del nuovo ciclo di appuntamenti della serie "Dall'idea al mercato" organizzati dallo sportello Proprietà intellettuale di Sardegna Ricerche. Si parlerà di "Brand protection" dalle 15 alle 16.30 su Zoom: in particolare l'attenzione sarà posta sul fenomeno della contraffazione online e sulle misure da adottare nel commercio elettronico per proteggere i marchi, attraverso il monitoraggio del web e azionando i propri diritti in tempi veloci.

SARDEGNA

IERI - OGGI - DOMANI

SARDIGNA AISEU - OI - CRAS

Sardegna: si riduce drasticamente l'offerta aeroportuale dai principali scali europei del centro Europa



by [Giampaolo Cirronis](#)

[28 Giugno 2022](#)



Arrivare in Sardegna dall'estero nel periodo di Ferragosto quest'anno sarà più complicato e decisamente più costoso. Una drastica **riduzione dell'offerta aeroportuale**, da e verso i principali scali europei, e **l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio**, infatti, rischiano di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali verso l'Isola. Lo si evince dalla simulazione di booking con cui, come ogni anno, la

Cna Sardegna confronta numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo per definire le condizioni dell'offerta aeroportuale sarda.

Dopo un 2021 positivo, in cui il settore aeroportuale aveva contribuito ad alimentare i numeri di una discreta stagione turistica, quest'anno si registra una **preoccupante inversione di tendenza**; sebbene il rincaro dei prezzi di viaggio, in parte legato alla crescita dei costi (carburanti e servizi aeroportuali), sia generalizzato, **la Sardegna, tra le principali regioni competitor** (Baleari, Croazia, Creta, Cipro, Corsica, Sicilia e Algarve), **è l'unica ad aver visto ridursi in maniera significativa l'offerta aeroportuale**, un segnale non certo incoraggiante in un contesto economico, nazionale e internazionale, mai come oggi carico di incertezze ed elementi di rischio.

La metodologia: in coerenza con gli anni passati, per confrontare destinazioni diverse si è considerato un insieme ristretto di punti di partenza: il centro della Germania (aeroporti di Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (aeroporti di Parigi) e il Regno Unito (tutti gli aeroporti che servono la grande area metropolitana di Londra); si sono allora confrontati i prezzi messi a disposizione da tutte le compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate (Alghero, Olbia e Cagliari per la Sardegna). La query predisposta riguardava un viaggio andata e ritorno nella settimana di Ferragosto per 4 persone (due adulti e due bambini), con prenotazione di un'autovettura di classe economica (media tra le tre offerte più vantaggiose) per una settimana nell'aeroporto di destinazione. I parametri di cui si è tenuto conto sono: il numero totale di combinazioni possibili (cioè il totale delle scelte possibili per raggiungere l'aeroporto di destinazione, anche considerando scali intermedi, ma soltanto per partenza e arrivo in giornata), la presenza di voli diretti e il loro prezzo, il numero di compagnie, la presenza di compagnie low-cost e il prezzo minimo riscontrato come combinazione di andata e ritorno; si è poi confrontato il risultato con quello ottenuto l'anno passato.

Numero di voli. Il primo risultato riguarda la quantificazione dell'offerta aeroportuale degli aeroporti dell'Isola. Quello che emerge è che la Sardegna risulta in effetti l'unica regione tra quelle considerate ad aver invertito il trend positivo avviatosi dopo il crollo dell'anno pandemico. **Rispetto al 2021 l'offerta aeroportuale dell'Isola**, definita come numero totale di combinazioni possibili (tutte quelle offerte dai principali vettori europei, considerando anche le soluzioni con scalo intermedio ma con partenza e arrivo in giornata), **è crollata del -14%**. A titolo di paragone, la Corsica, che tra le regioni considerate è quella che mostra i numeri più modesti, ha

visto crescere l'offerta del +10%; Creta e Cipro si collocano oltre il +30% rispetto ai livelli del 2021; le Baleari e la Croazia al +25%, seguite da Algarve e Sicilia (+15%) e, appunto, la Corsica.

Se si guarda al periodo pre-pandemico, per il settore aeroportuale regionale, che in questi anni ha dovuto fare i conti con il progressivo ridimensionamento dell'offerta low-cost e con la cessazione di attività di Alitalia, il confronto è impietoso: **in tre anni si sono perse oltre duemila combinazioni** (voli di andata e ritorno tra cui scegliere per raggiungere l'Isola a cavallo di Ferragosto dai principali scali di Francia, Germania e Inghilterra). Più nello specifico, **si è passati dalle 7.875 combinazioni individuate a fine maggio 2019 alle 5,668 di maggio 2022, un calo del -28%**. Si tratta del record negativo tra tutte le regioni competitor. Il dato è ancora più eloquente se si considera che 3 regioni su 8 tra quelle considerate si trovano al di sopra del livello pre-pandemico (Croazia, Creta, Sicilia) e altre due sono più o meno sugli stessi livelli (Baleari e Cipro). E pensare che l'anno passato la Sardegna era stata la regione che aveva visto l'offerta aeroportuale recuperare più rapidamente rispetto all'anno pandemico. Insomma, una preoccupante inversione di tendenza che non fa ben sperare in vista della stagione turistica estiva.

I costi di viaggio. Ma non è solo il numero di combinazioni a determinare la competitività dell'offerta, bisogna considerare anche i costi del viaggio. Si trova che anche in questo caso la Sardegna sembra perdere terreno. **Il costo medio andata e ritorno per un viaggio in Sardegna di una famiglia tipo di quattro persone proveniente dai principali aeroporti del centro Europa a Ferragosto del 2022 (prenotando a fine maggio) risulta praticamente raddoppiato, circa 1.260 euro contro i 641 del 2021.** Va detto che il prezzo dei biglietti è aumentato ovunque, in larga parte a causa della crescita del costo dei carburanti; **la Sardegna è tuttavia la destinazione che ha visto lievitare maggiormente i prezzi: +97% rispetto al 2021**, seguita dall'Algarve (+90%), Cipro (+77%) e Sicilia (+72%). L'aumento dei prezzi per Croazia e Baleari si attesta invece intorno al +40%. Va detto che in termini assoluti l'Isola si posiziona al terzo posto per costo complessivo del biglietto aereo, ma la differenza rispetto a destinazioni come Corsica, Croazia o Sicilia quest'anno sarà minima.

L'UNIONE SARDA

I voli diminuiscono, i prezzi raddoppiano: così in Sardegna “si ostacola il flusso di turisti stranieri”

Voli diminuiti del 14% rispetto al 2021, mentre aumentano quelli verso Corsica, Baleari, Sicilia, Croazia. I prezzi invece crescono vertiginosamente



Cna, nodo voli internazionali per la Sardegna (foto Ansa)

Prezzi più cari e offerta di voli più scarna rispetto al 2021 in Sardegna.

Lo rileva la Cna ora che sta per entrare nel vivo la stagione turistica. Il numero totale di combinazioni possibili (tutte quelle offerte dai principali vettori europei, considerando anche le soluzioni con scalo intermedio ma con partenza e arrivo in giornata) è **crollata del -14%**.

Un dato sconcertante, ancor più se paragonato a quello di altre Isole: in Corsica l'offerta di voli è crescita del 10%, **Creta e Cipro sono a +30%** rispetto al 2021, le Baleari e la Croazia al +25%, Algarve e Sicilia +15%.

La Cna ha effettuato una simulazione di booking confrontando numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo per definire le condizioni dell'offerta aeroportuale sarda.

Un'offerta, rileva l'associazione, "che si allontana da quella dei suoi competitor più virtuosi". Se a ciò aggiungiamo "**l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio**" ne viene fuori una situazione complessiva che "**rischia di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali**".

In tre anni si sono **perse oltre duemila combinazioni**: si è passati dalle 7.875 combinazioni individuate a fine maggio 2019 alle 5.668 di maggio 2022, con un calo del -28%.

La Sardegna è anche la destinazione che ha visto lievitare maggiormente i prezzi: **+97% rispetto al 2021**, seguita dall'Algarve (+90%), Cipro (+77%) e Sicilia (+72%).

Il costo medio andata e ritorno per un viaggio in Sardegna di una famiglia tipo di quattro persone proveniente dai principali aeroporti del centro Europa a Ferragosto 2022 (prenotando a fine maggio) risulta praticamente raddoppiato, **circa 1.260 euro contro i 641 del 2021**.

L'unica speranza, commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna Sardegna, "è che la propensione al viaggio degli europei, alimentata dal tesoretto di risparmi accumulato durante la pandemia, rimanga elevata". Ma c'è il rischio che "**il settore turistico regionale veda rallentare il trend di crescita che aveva caratterizzato il decennio precedente**, con la **Sardegna** che stava lentamente ma costantemente acquisendo sempre maggiore popolarità come **meta turistica** internazionale".

Meno voli e più costosi, è sempre più difficile arrivare in Sardegna

Rispetto al periodo pre pandemia, l'offerta da e per i principali scali europei si è drasticamente ridotta: -14%, cosa che indebolisce molto l'isola nei confronti delle altre destinazioni turistiche. In tre anni si sono perse duemila combinazioni di volo.



E' sempre più difficile e costoso arrivare in Sardegna, risucchiata in un vortice di aumento dei prezzi e diminuzione dei collegamenti aerei che rischia di mettere a repentaglio la stagione turistica e a dura prova la tenuta economica delle famiglie. In particolare, arrivare in Sardegna dall'estero nel periodo di Ferragosto quest'anno sarà più complicato e decisamente più costoso. Una drastica riduzione dell'offerta aeroportuale, da e verso i principali scali europei, e l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio, infatti, rischiano di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali verso l'Isola. Lo si evince dalla simulazione di booking con cui, come ogni anno, la Cna Sardegna confronta numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo per definire le condizioni dell'offerta aeroportuale sarda.

Dopo un 2021 positivo, dunque, in cui il settore aeroportuale aveva contribuito ad alimentare i numeri di una discreta stagione turistica, quest'anno si registra una preoccupante inversione di tendenza; sebbene il rincaro dei prezzi di viaggio, in parte legato alla crescita

dei costi (carburanti e servizi aeroportuali), sia generalizzato, la Sardegna, tra le principali regioni competitor (Baleari, Croazia, Creta, Cipro, Corsica, Sicilia e Algarve), è l'unica ad aver visto ridursi in maniera significativa l'offerta aeroportuale, un segnale non certo incoraggiante in un contesto economico, nazionale e internazionale, mai come oggi carico di incertezze ed elementi di rischio.

Rispetto al 2021 l'offerta aeroportuale dell'Isola, definita come numero totale di combinazioni possibili (tutte quelle offerte dai principali vettori europei, considerando anche le soluzioni con scalo intermedio ma con partenza e arrivo in giornata), è crollata del -14%.

In tre anni, dal 2019, si sono perse oltre duemila combinazioni, mentre il costo medio andata e ritorno per un viaggio in Sardegna di una famiglia tipo di quattro persone proveniente dai principali aeroporti del centro Europa a Ferragosto del 2022 (prenotando a fine maggio) risulta praticamente raddoppiato, circa 1.260 euro contro i 641 del 2021.



Trasporti, Cna: nell'Isola meno voli e prezzi più cari

Rispetto al 2021, la Sardegna ha perso 2mila combinazioni dai principali scali europei e i prezzi sono lievitati del 97%

Da

[Redazione Cagliariipad](#)

-

28 Giugno 2022



L'ultimo report di Cna parla chiaro: rispetto al 2021 l'offerta aeroportuale sarda è crollata del 14%. Per avere un termine di paragone bisogna guardare ai principali competitor: la Corsica, che è tra le regioni considerate con numeri più modesti, registra un incremento del 10%. In prima posizione ci sono Creta e Cipro che si collocano oltre il 30% di voli in più rispetto all'anno precedente, così come le Baleari e la Croazia con un aumento del 25%, seguite

da Algarve e Sicilia che segna un +15%.

Il confronto di Cna si basa su una simulazione di prenotazioni confrontando numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo.

“Nell'estate 2022 – scrive l'associazione artigiana – l'Isola dovrà fare i conti con un'offerta di trasporto aereo verso i principali scali europei che si allontana da quella dei suoi competitor naturali più virtuosi come le Baleari e la Croazia”. Ma c'è di più: “La drastica diminuzione del numero dei voli da e verso i principali scali

europei e l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio rischiano di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali verso l'Isola”.

Rispetto al 2021, infatti, **la Sardegna ha perso oltre 2mila combinazioni**, passando dalle 7875 di maggio 2019 alle 5668 di maggio 2022, registrando un calo del 28%. Per quanto riguarda i **prezzi**, poi, si segna un incremento del **97%** rispetto allo stesso periodo, seguita dall'Algarve (+90%), Cipro (+77%) e Sicilia (+72%). Il costo di un viaggio per una famiglia composta da quattro persone proveniente da una delle maggiori capitali d'Europa, per il periodo di Ferragosto, è praticamente raddoppiato: circa 1260 euro contro i 641 del 2021.

Cna, voli in meno e più cari per arrivare in Sardegna

Quasi 1.300 euro per una famiglia di 4 persone a Ferragosto



Redazione ANSACAGLIARI28 giugno 202217:08NEWS

Rispetto al 2021 l'offerta aeroportuale dell'Isola, definita come numero totale di combinazioni possibili (tutte quelle offerte dai principali vettori europei, considerando anche le soluzioni con scalo intermedio ma con partenza e arrivo in giornata), è crollata del 14%.

A titolo di paragone, la Corsica, che tra le regioni considerate è quella che mostra i numeri più modesti, ha visto crescere l'offerta del +10%; Creta e Cipro si collocano oltre il +30% rispetto ai livelli del 2021; le Baleari e la Croazia al +25%, seguite da Algarve e Sicilia (+15%) e, appunto, la Corsica.

Lo rileva la Cna che ha effettuato una simulazione di booking confrontando numero di collegamenti, prezzi e accessibilità delle principali destinazioni vacanziera del Mediterraneo per definire le condizioni dell'offerta aeroportuale sarda.

Secondo l'associazione artigiana "nell'estate 2022 l'Isola dovrà fare i conti con un'offerta di trasporto aereo verso i principali scali europei che si allontana da quella dei suoi competitor naturali più virtuosi come le Baleari e la Croazia". Non solo. "La drastica diminuzione del numero dei voli da e verso i principali scali europei e l'aumento vertiginoso dei costi di viaggio rischiano di ostacolare il flusso di viaggiatori internazionali verso l'Isola". Rispetto al 2021 in tre anni si sono perse oltre duemila combinazioni: si è passati dalle 7.875 combinazioni individuate a fine maggio 2019 alle 5.668 di maggio 2022 con un calo del -28%.

La Sardegna è la destinazione che ha visto lievitare maggiormente i prezzi: +97% rispetto al 2021, seguita dall'Algarve (+90%), Cipro (+77%) e Sicilia (+72%). Il costo medio andata e ritorno per un viaggio in Sardegna di una famiglia tipo di quattro persone proveniente dai principali aeroporti del centro Europa a Ferragosto 2022 (prenotando a fine maggio) risulta praticamente raddoppiato, circa 1.260 euro contro i 641 del 2021 "La speranza è che la propensione al viaggio dei turisti europei, alimentata anche dal tesoretto di risparmi accumulato durante l'anno pandemico, rimanga elevata - commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. Ma c'è il rischio che il settore turistico regionale veda rallentare il trend di crescita che aveva caratterizzato il decennio precedente, con la Sardegna che stava lentamente ma costantemente acquisendo sempre maggiore popolarità come meta turistica internazionale".